

Manca l'antinfluenzale, medici in difficoltà

Pubblicità


 INFETTIVOLOGIA | REDAZIONE
 DOTNET | 28/09/2020 20:47

Chi deve avere il vaccino e chi può somministrarlo: le regole. Farmacie senza scorte

Nonostante gli inviti ad effettuare quest'anno massicciamente la vaccinazione antinfluenzale, per evitare la concomitanza di sintomi simili all'infezione da Covid-19, solo 1 italiano su 3 potrà avere a

disposizione la dose necessaria ed anche tra le fasce a rischio la copertura vaccinale, in 9 regioni, non arriverà al 75%. **La stima è della Fondazione Gimbe, confermata dall'esperienza sul campo** dei farmacisti che denunciano come i vaccini non siano ancora stati distribuiti, mentre un nuovo studio evidenzia come proprio l'antinfluenzale potrebbe ridurre le morti da Covid.

Ma chi deve vaccinarsi e dove? Oltre ai malati con **patologie croniche e agli over-65, il vaccino antinfluenzale è quest'anno raccomandato anche ai bambini da 6 mesi a 6 anni ed a tutti i soggetti a partire dai 60 anni di età.** L'estensione della indicazione al vaccino è motivata dall'emergenza pandemica e **l'obiettivo è cercare di evitare la concomitanza dei sintomi** influenzali con

PIÙ LETTI

Usa: prima donna curata per Hiv senza trattamenti medici

Le malattie autoimmuni favoriscono il contagio da Covid

Robot esamina i pazienti a distanza

quelli da Covid nella stagione invernale, oltre che l'intasamento di Pronto soccorso e servizi sanitari.

- **LA FASCE PROTETTE:** per le cosiddette categorie di popolazione fragile il vaccino è gratuito. Si tratta di malati cronici e anziani over-65. La circolare del ministero della Salute per la stagione influenzale 2020-2021 prevede però l'estensione della raccomandazione al vaccino già a partire dai 60 anni di età. La vaccinazione, si specifica, "può essere offerta gratuitamente nella fascia d'età 60-64 anni", mentre finora la gratuità era prevista appunto a partire dai 65 anni. Per le categorie protette, la vaccinazione è richiesta dal medico di famiglia o dal pediatra e viene effettuata negli stessi studi medici.

- **I BAMBINI:** riferendosi ai bambini - per i quali attualmente la vaccinazione è raccomandata in particolari condizioni o se affetti da particolari patologie - la circolare sottolinea l'opportunità di raccomandare la vaccinazione nella fascia di età 6 mesi-6 anni "anche al fine di ridurre la circolazione del virus influenzale fra gli adulti e gli anziani nell'attuale fase pandemica".

- **PERSONALE SANITARIO:** l'antinfluenza è fortemente raccomandata anche agli esercenti le professioni sanitarie e socio-sanitarie che operano a contatto con i pazienti e gli anziani istituzionalizzati in strutture residenziali o di lungo degenza. Ciò nella prospettiva di una iniziativa legislativa che la renda obbligatoria.

- **DONNE IN GRAVIDANZA:** è opportuno, rileva il ministero, "sensibilizzare sia i medici di medicina generale sia i ginecologi e ostetrici sull'importanza della vaccinazione antinfluenza nelle donne in gravidanza", ricordando che la vaccinazione è offerta gratuitamente. Nel suo position paper più recente sull'influenza, l'Oms ritiene le donne in gravidanza come "il più importante dei gruppi a rischio per loro stesse e per il feto".

- **LA POPOLAZIONE ATTIVA:** tutti i cittadini dai 6 ai 60 anni di età che vogliano vaccinarsi, ma non rientrano nelle fasce protette, possono acquistare il vaccino presso le farmacie previa la prescrizione del medico di famiglia ed effettuare la vaccinazione presso gli studi medici.

- **LE COPERTURE:** la vaccinazione antinfluenza dovrebbe avere secondo l'Oms un obiettivo di copertura minimo del 75% e del 95% come obiettivo ottimale negli over-65 e nei gruppi a rischio.

Di questo passo, avverte però Federfarma, il **rischio è che salti l'avvio della campagna vaccinale già da ottobre**, secondo l'anticipo indicato dal ministero della Salute proprio per fronteggiare meglio la gestione dei prevedibili casi di Covid con l'inizio della stagione fredda. Ad oggi, è l'analisi del presidente **Gimbe Nino Cartabellotta**, c'è una **"esigua disponibilità di vaccino antinfluenza"** e le 17,8 milioni di dosi acquistate dalle Regioni "basteranno a garantire il vaccino solo a 1 italiano su 3. E addirittura 9 regioni rischiano di non garantire neppure il 75% della copertura delle categorie a rischio".

Al momento, le Regioni hanno ceduto alle farmacie l'1,5% delle dosi acquistate (circa 250.000) per le vaccinazioni della popolazione non a rischio, ma è un quantitativo insufficiente. Ad oggi, "mi risulta che i vaccini non siano arrivati nemmeno ai medici di famiglia per le fasce di popolazione protette - **afferma il presidente di Federfarma Marco Cossolo** - e le dosi alle farmacie sono assolutamente esigue". Per far fronte a ciò "alcune Regioni stanno pensando di rimodulare le dosi acquistate, ma attualmente solo l'Emilia Romagna ha deciso di stornare 36mila dosi da quelle per le fasce protette per destinarle alle farmacie". Insomma, avverte, "siamo in una fase di stallo e se non ci saranno risposte in

ULTIMI VIDEO



Recupero epatico in tempi brevi



Medronys epato: l'esperienza della video call



La gestione dei pazienti oncologici durante il lockdown

tempi bevi la campagna vaccinale rischia di partire in ritardo, con conseguenze preoccupanti".

Da parte loro, le aziende farmaceutiche ribadiscono il proprio impegno:

"L'industria ha fatto di tutto per rispondere alla domanda - sottolinea il presidente di Farindustria Massimo Scaccabarozzi - ma dal prossimo anno è fondamentale che la programmazione delle Regioni per l'approvvigionamento del **vaccino sia fatta già da aprile, poichè i vaccini non possono prodursi** da un giorno all'altro. Dunque le industrie continueranno a prendere ordinativi solo per le dosi che possono garantire in questo momento". D'altro canto, quest'anno alle Regioni "sono andati 17,8 mln di dosi, il 43% in più rispetto al 2019. Al momento è aperto un tavolo all'Agenzia italiana del farmaco e si sta lavorando a tutte le possibili soluzioni, inclusa l'importazione dall'estero, **affinchè - afferma - il vaccino sia garantito non solo alle fasce protette ma anche al resto della popolazione**".

E ad indicare l'estrema utilità dell'antinfluenzale è anche un nuovo studio del Centro Cardiologico Monzino di Milano, secondo cui tale vaccino aiuterebbe a combattere direttamente il SarsCov2. Durante il lockdown, infatti, nelle Regioni con un più alto tasso di copertura vaccinale tra gli over65enni, c'erano meno contagi, meno pazienti ricoverati con sintomi, in terapia **intensiva e morti per Covid-19. Si stima che un aumento dell'1% della copertura vaccinale negli over 65** avrebbe potuto evitare 78.560 contagi. Oltre all'antinfluenzale, altra arma fondamentale resta la mascherina che, sulla base di una teoria pubblicata dalla University of California, potrebbe diventare un "vaccino rudimentale" perchè, pur schermando l'ingresso del virus nelle grandi quantità, potrebbe **comunque permettere a poche particelle virali di passare e penetrare** nelle vie respiratorie di chi la indossa, attivando così un processo di immunizzazione contro il SarsCov2, pur con un'infezione senza sintomi.

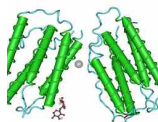
I CORRELATI



Coronavirus: nel Dna 2 'geni' legati ad alto rischio morte

INFETTIVOLOGIA | REDAZIONE
DOTNET | 28/09/2020 12:40

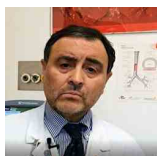
Più frequenti nelle popolazioni dove la mortalità per il virus è maggiore



Coronavirus: nei casi più gravi manca l'interferone

INFETTIVOLOGIA | REDAZIONE
DOTNET | 28/09/2020 12:16

Studio australiano rivela che alcune persone che contraggono il virus producono anticorpi in grado di sopprimere un insieme di proteine "cruciali"



Ex pazienti Covid, al via i Centri cure senza ticket

SANITÀ PUBBLICA | REDAZIONE
DOTNET | 28/09/2020 12:12

La rete nasce da un'idea della



Covid: uno su quattro ha difficoltà a seguire le terapie

SANITÀ PUBBLICA | REDAZIONE
DOTNET | 28/09/2020 12:02